abbiamo appena fatto memoria dei nostri cari defunti, nel giorno del 2 novembre, e abbiamo sottolineato la nostra preghiera di suffragio per loro celebrando le S. Messe anche nei Cimiteri, proprio nel luogo della loro sepoltura. Questo atto comunitario e questa preghiera della Chiesa ha un grande significato che ci riporta al dono più grande di Cristo Risorto: la partecipazione alla sua vita divina, dopo l'esperienza della morte fisica, la vita nuova ed eterna che anche per noi si è aperta come possibilità proprio in quanto redenti da Cristo e rivestiti dall'alto del dono dello Spirito di Dio. Anche la Solennità di Tutti i Santi ci invita a guardare con speranza a questa moltitudine celeste, che insieme alla Madre di Dio, ci indica la meta del nostro cammino terreno, che è sempre descritto come un pellegrinaggio verso la meta, che è proprio l'abbraccio benedicente del Padre, Dio, che ci riconcilia a sé e ci attende al termine del nostro cammino terreno. Camminiamo anche noi, fratelli e sorelle, con questa speranza nel cuore, certi che il Signore ci accoglierà tutti insieme nel suo Regno eterno, insieme ai nostri cari.

Inoltre in questo tempo liturgico che ci separa dall'inizio del nuovo tempo di Avvento la Chiesa ci invita a contemplare il Cristo come Re dell'Universo: celebreremo questa ultima Domenica dell'Anno Liturgico il 9-10 novembre, ad indicare che se anche i poteri di questa terra sembrano condurre la storia o prevalgono talvolta sulle scelte dei popoli, tuttavia solo il Signore rimane in eterno. Tutti gli uomini, anche i più potenti, si devono assoggettare alla volontà di Dio e alla sua potenza che vive nella storia: solo Dio è il Signore, e solo Gesù Cristo è il Figlio di Dio che salva l'umanità dal peccato e dalla morte. Dio costruisce nelle pieghe talvolta contorte della nostra storia una strada nuova che porta alla salvezza, e che la sua Chiesa continuamente annuncia come la via da seguire, nella fede, nella carità e nella speranza, indicandoci una via nuova di santità da perseguire per volontà del Signore.

Per questo motivo in queste prossime due settimane predisponiamo il nostro cuore a lasciarci guidare nelle vie che il Signore ci indica, attraverso una preghiera matura e forte, legata alla accoglienza della sua Parola nei nostri cuori: per questa ragione trovate già in Chiesa il libretto di Avvento/Natale che può utilmente guidarci giorno per giorno nella Meditazione e nella preghiera personale.

Don Sergio Tomasello – parroco della CP